



**Intercultural cities**  
Building the future on diversity

[www.coe.int/interculturalcities](http://www.coe.int/interculturalcities)



## **Rete Italiana “Città del Dialogo” Piano strategico 2017-2020**

### ***Introduzione***

La rete italiana Città del Dialogo raggruppa Comuni che riconoscono e promuovono l'importanza del pianificare e gestire le politiche urbane valorizzando i vantaggi offerti dalle diversità (diversity advantage). Le città della rete promuovono il dialogo interculturale, gli scambi di pratiche significative, la comunicazione dei risultati di tali pratiche e politiche in particolare coinvolgendo gli stakeholders in questo ambito.

Il 25 maggio 2017 la rete ha lanciato la prima bozza del suo nuovo calendario di lavoro 2017-2020 in base ad un'analisi delle attuali politiche attuate dai membri della rete.

### ***Obiettivi della rete:***

1. Lavorare alla realizzazione di politiche e programmi di integrazione interculturale a livello urbano facendo sì che le azioni che ne risultino siano parte delle rispettive progettazioni comunali.
2. Incoraggiare ogni Membro della rete a firmare la versione aggiornata della Lettera di Intenti con il Programma ICC.
3. Utilizzare ed adattare gli attuali strumenti del Programma ICC applicandoli ai contesti delle città italiane, facendo uso quando appropriato del supporto degli esperti messi a disposizione dal Programma ICC.
4. Facilitare e contribuire alla condivisione delle informazioni e delle pratiche significative fra i membri della rete e le altre città membre del Programma ICC.
5. Comunicare i risultati e promuovere partenariati con una varietà di attori locali e nazionali per promuovere politiche e azioni interculturali aggiornate.

## ***Priorità***

### ***1. ICC Index***

Solo due terzi (16 su 25) delle Città del Dialogo hanno redatto il proprio profilo e hanno fornito i dati necessari a produrre le misure comparative dell'indice ICC.

Solo 4 Comuni (Arezzo, Novellara, San Giuliano Terme, Torino) hanno pubblicato il proprio profilo nella prima metà del 2016; 7 Comuni (Casalecchio, Forlì, Fucecchio, Lodi, Olbia, Ravenna, Reggio Emilia) lo hanno pubblicato fra Febbraio e Marzo 2015.

9 Comuni non hanno mai redatto il proprio profilo.

Alcuni Comuni sostengono vi sia la necessità di adattare il questionario relative all'indice ICC questionario allo specifico contesto italiano in modo da superare un approccio "multiculturale".

I Comuni della rete condivideranno le critiche all'indice ICC entro la metà di Giugno 2017 per poi compilare la (nuova) versione del questionario e redarre i rispettivi profili entro i 12 mesi successive alla firma della Lettera di Intenti, auspicabilmente nella seconda metà del 2017 o nella prima metà del 2018.

### ***2. Visite da parte di esperti ICC***

I Comuni della rete possono ricevere il sostegno di esperti ICC riguardo all'indice ICC, per la redazione dei rispettivi profiles e per la definizione delle proprie strategie interculturali.

### ***3. Strategia Città del Dialogo***

I membri della rete avviano per la rete una specifica strategia di lavoro con un calendario che prevede attività in almeno tre aree chiave:

- Incontri per gli scambi tematici di buone pratiche; ognuno verrà ospitato da un Comune diverso;
- La redazione collaborative di progetti per la richiesta di finanziamenti su progetti strategici;
- La promozione di partenariati con gli attori considerati rilevanti a livello nazionale.

Inoltre, I membri della rete si consulteranno e dialogheranno fra loro per definire la forma di coordinamento e gestione della rete più appropriata. Al momento sembrano esserci tre opzioni:

- 3 città si alternano nel prendersi la responsabilità di coordinare la rete (ruotando fra loro il coordinamento ogni 12 mesi) per i tre anni 2017-2020
- 1 città si prende la responsabilità di coordinare e gestire la rete e di trovare fondi extra a tal fine
- un ente esterno si prende la responsabilità di coordinare e gestire la rete e di trovare fondi extra a tal fine

I fondi extra potrebbero provenire da un finanziamento ad un progetto tematico da presentare ad un Ministero, per esempio degli Interni o del Lavoro; o da presentare ad una Fondazione.

### ***4. Comunicazione e partenariati***

La città/ente di coordinamento sarà responsabile della messa in atto di una strategia di comunicazione per promuovere le politiche interculturali considerate rilevanti all'interno della rete e proposte funzionali a facilitare e consolidare le politiche basate sul vantaggio delle diversità della rete.

***Piano d'azione 2017-2020***

<i>Evento / azione</i>	<i>Data</i>	<i>Sede</i>	<i>Esperti</i>	<i>Sostegno</i>	<i>Note</i>
Forum on-line sull'indice ICC e sulla strategia Città del Dialogo					
Primo Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Secondo Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Terzo Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Quarto Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Quinto Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Sesto Incontro tematico per lo scambio di pratiche					
Incontro di Coordinamento della rete 2019					